



# *Il Ministro delle Politiche Agricole e Forestali*

Dipartimento delle Politiche di Mercato

PROT. N. 375/S

## **Costituzione di un Tavolo tecnico per la riforma dell'organizzazione comune di mercato (OCM) dei prodotti ortofrutticoli.**

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante riforma dell'Organizzazione di Governo;

VISTO il D.P.R. 28 marzo 2000, n. 450, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle politiche agricole e forestali;

VISTA la legge 23 dicembre 1999, n. 499, recante razionalizzazione degli interventi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale;

VISTA la legge 7 marzo 2003, n. 38, recante disposizioni in materia di agricoltura;

VISTO il regolamento (CE) n. 2200/96 del Consiglio del 28 ottobre 1996 e successive modifiche e integrazioni, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore degli ortofrutticoli;

VISTO il Rapporto n. 14788/04 del 10 novembre 2004 della Commissione U.E. al Consiglio ed al Parlamento Europeo sulla semplificazione dell'organizzazione comune del mercato dei prodotti ortofrutticoli;

VISTO il regolamento (CE) n. 1782/2003 ed il derivato decreto ministeriale n. 2961 del 2 dicembre 2004;

CONSIDERATA l'analisi svolta sulla materia, nella seduta del 20 settembre 2004, da parte del Comitato tecnico permanente di coordinamento in materia di agricoltura, costituito con atto della Conferenza Stato-Regioni dell'11 dicembre 1997, nonché la successiva richiesta di provvedere alla costituzione di un Tavolo tecnico per la riforma dell'organizzazione comune di mercato (OCM) nel settore ortofrutticolo;

CONSIDERATA l'opportunità di analizzare congiuntamente con le Regioni la posizione italiana in vista della prossima negoziazione comunitaria sulla nuova OCM dei prodotti ortofrutticoli, al fine di contribuire alla sua definizione sia preventiva, che nel corso della trattativa negoziale;



# *Il Ministro delle Politiche Agricole e Forestali*

RITENUTO di aderire alla richiesta formulata dalle Regioni e Province autonome, per la costituzione di un Tavolo tecnico specifico;

ACQUISITE le designazioni nominative formulate al riguardo dalle Regioni, dalle Province autonome e dall'AGEA;

DECRETA:

## Articolo 1

1. Per contribuire ad analizzare e definire la posizione negoziale italiana in vista della prossima trattazione presso gli Organismi consultivi e decisionali dell'Unione Europea, della riforma dell'Organizzazione comune del mercato dei prodotti ortofrutticoli, è costituito uno specifico Tavolo tecnico, formato dai rappresentanti del Ministero delle politiche agricole e forestali, delle Regioni e delle Province autonome, dell'AGEA e dell'ISMEA.
2. Il Tavolo di cui al comma 1, che ha sede presso il Ministero delle politiche agricole e forestali – Dipartimento delle politiche di mercato- rimane operativo per tutto il periodo di svolgimento dell'apposita negoziazione comunitaria e si avvale, per l'attività di segreteria, della divisione PAGR VIII della Direzione generale per le politiche agroalimentari del Ministero delle politiche agricole e forestali.
3. Sui risultati dell'attività ad esso assegnata per effetto del presente decreto, il Tavolo riferisce periodicamente per iscritto e, ove richiesto, verbalmente al Ministro delle politiche agricole e forestali, ovvero ad un suo delegato, nonché al Comitato tecnico permanente richiamato nelle premesse del presente decreto.

## Articolo 2

1. Il Tavolo di cui all'articolo 1 è così costituito:
  - in rappresentanza del Ministero delle politiche agricole e forestali:
    - 1) Dott. Vincenzo PILO, Capo Dipartimento delle politiche di mercato – coordinatore;
    - 2) Dott. Salvatore PETROLI, Direttore Generale delle politiche agroalimentari;



# *Il Ministro delle Politiche Agricole e Forestali*

- 3) Dott. Fausto ROSSI, Dirigente della Divisione ortofrutta della Direzione Generale per le politiche agroalimentari;
- 4) Dott.ssa Flaminia VENTURA, Capo Segreteria Tecnica del Ministro;
- 5) Dott. Francesco MARTINELLI, Dirigente dell'Area di Coordinamento dell'AGEA;
- 6) Dott. Giovanni VULPES, Dirigente del settore ortofrutta dell'AGEA;
- 7) Dott.ssa Franca MELILLO, Funzionario della Direzione Generale della qualità dei prodotti agroalimentari e la tutela del consumatore.

in rappresentanza delle Regioni e Province Autonome:

- 1) Dott. Renato MARTINELLI, Funzionario del Servizio Vigilanza Promozione Attività Agricola Provincia Autonoma Trento;
- 2) Dott. Helmth SCARTEZZINI, Direttore Ufficio Frutti-Viticultura Provincia Autonoma di Bolzano;
- 3) Dott. Paolo GIACOMELLI, Funzionario Tecnico gestione applicazione Reg. CE 2200/96 della Regione Piemonte;
- 4) Dott. Giovanni ZANINI, Dirigente presso la Direzione regionale Politiche agroalimentari e per le imprese della Regione Veneto;
- 5) Dott. Roberto DAFFONCHIO, Funzionario Responsabile Staff supporto applicazione delle organizzazioni comuni di mercato- settore vitivinicolo e delle produzioni vegetali della Regione Lombardia;
- 6) Dott. Luciano TRENTINI, Responsabile del Servizio Produzioni Vegetali della Regione Emilia Romagna;
- 7) Dott. Andrea BORDONI, Servizio Sistema agroalimentare della Regione Marche;
- 8) Dott. Luciano ZOPPI, Funzionario della Direzione Generale dello Sviluppo Economico della Regione Toscana;
- 9) Dott. Giovanni ANGARANO, Responsabile Ufficio Tutela e Valorizzazione delle produzioni vegetali della Regione Abruzzo;
- 10) Dott. Paolo PEPE, Funzionario Area Produzioni Agricole e Sistema Agroalimentare – Direzione Regionale Agricoltura della Regione Lazio;
- 11) Dott. Antonio IRLANDO, Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario della Regione Campania;
- 12) Dott. Gerardo ZARRIELLO, funzionario responsabile Comparto Orticolo Frutticolo e Agrumicolo della Regione Basilicata;
- 13) Rag. Antonio FRATTARUOLO, Dirigente Ufficio Assistenza Tecnica-Associazionismo-Cooperazione della Regione Puglia.



# *Il Ministro delle Politiche Agricole e Forestali*

2. Per la trattazione più efficace di particolari materie specialistiche il Comitato, può invitare a partecipare, di volta in volta, alle proprie sedute di lavoro, esperti di riconosciuta capacità professionale.

## Articolo 3

1. Per lo svolgimento dei compiti di cui al presente decreto, nessun compenso è dovuto ai membri del Tavolo.
2. Le spese di missione sostenute dai membri del Tavolo, nell'espletamento dei compiti ad essi assegnati, gravano sul bilancio delle rispettive amministrazioni di appartenenza.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua adozione e ne sarà data comunicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Roma, 4 febbraio 2005

IL MINISTRO